
Matematica, Cultura e Società

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

LUCIANO MODICA

Breve recensione del libro "Uno spirito puro. Ennio De Giorgi, Genio della matematica" di Andrea Parlangei, Edizioni Milella, Lecce, 2015

Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 1
(2016), n.1, p. 87-88.

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2016_1_1_1_87_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

BREVE RECENSIONE DEL LIBRO

“Uno spirito puro. Ennio De Giorgi, Genio della matematica”

di Andrea Parlangeli, Edizioni Milella, Lecce, 2015

LUCIANO MODICA

Università di Pisa

E-mail: modica@dm.unipi.it

“Scripta volant, verba manent” era il *calembour* preferito di Ennio De Giorgi. Davanti alla scrivania perennemente ricoperta da disordinati cumuli di appunti frettolosi e corrispondenza inevasa, scherzava così, sorridendo timido e sornione, con chi era venuto a trovarlo nel suo studio per raccontargli, aiutandosi con formule e schizzi sulla grande lavagna nera, i più recenti risultati e problemi aperti in analisi e in logica matematica. A De Giorgi la matematica piaceva infatti ascoltarla dalla viva voce di colleghi e allievi più che leggerla. Dotato di intuito stupefacente e di straordinaria potenza dimostrativa, è stato uno dei più grandi matematici del Novecento, forse il maggiore tra gli italiani.

Nel 1957, a meno di trent’anni, stupì il mondo matematico risolvendo il XIX problema di Hilbert su cui si erano accaniti senza successo per decenni i più grandi analisti. Pochi mesi dopo anche Nash fece altrettanto, con metodo del tutto differente. Era quello stesso geniale personaggio che, oltre quarant’anni dopo, sarebbe assurto agli onori della cronaca per il film “A Beautiful Mind” sulla sua vita, per il Premio Nobel per l’economia e il Premio Abel per la matematica.

Nel 1962 fu la volta di un altro teorema straordinario dimostrato da De Giorgi, quello sulla regolarità delle ipersuperfici di area minima (le lamine saponate, per intenderci). Fu il culmine di un’innovatrice e potente teoria della misura $n-1$ dimensionale della frontiera di un insieme n dimensionale, iniziata sulla scorta di alcuni risultati di Caccioppoli e poi proseguita con risultati sempre più profondi, anticipatori di quella teoria geometrica della misura che Federer e Fleming avrebbero poi portato alla massima generalità e completezza.

Fu proprio Caccioppoli, al termine di un seminario cui De Giorgi assisteva da giovane laureato, a definirlo “uno spirito puro”, le stesse parole che Andrea Parlangeli ha utilizzato per intitolare la bella biografia scritta a vent’anni dalla prematura scomparsa. Il racconto è intessuto, forse in omaggio al suo protagonista, più di parole che di documenti. Non mancano i dati: Parlangeli è riuscito a raccogliere tutto il possibile su una vita ricca di eventi e sentimenti ma avara di carte. Ha stupito anche i più cari amici di De Giorgi ricostruendo minute vicende biografiche smarrite nel tempo. Ma vi sono soprattutto parole dette, tante parole di familiari, amici, allievi, colleghi, estimatori sparsi in più continenti, raccolte in decine di intelligenti e profonde interviste.



By courtesy of Prof. Jan Franco

19th -23rd September 2016

A Mathematical Tribute to ENNIO DE GIORGI

On the occasion of the centennial of Ennio De Giorgi's departure, the meeting gathers many generations of mathematicians and aims at the presentation of the most recent advances in the many research fields marked by De Giorgi's contributions.

15⁷
22⁶
9

Centro di Ricerca Matematica Ennio De Giorgi

Matematica nelle Scienze Naturali e Sociali

Organising Committee:
LUIGI AMBROGIO Scuola Normale Superiore
GIANNI DAL MASO Scuola Superiore
MARCO FORRI Università di Pisa
ANTONIO LUCI Università del Salento
SERGIO SINGOLO Università di Pisa

Invited Speakers include:
ANICIA BRADIS Università di Bonn (Germany)
HAIM BREZIS Scuola Normale Superiore
GIUSEPPE BUTTAZZO Università di Pisa
DAVIDE CARRÉ Scuola Normale Superiore
LUIS CAFFARELLI University of Texas at Austin
PIERO D'ANCONA Università di Roma La Sapienza
CARMELO DE LELLIS Università di Pisa
EMMANUELE DI BENEDETTO Università di Pisa
ALESSIO FIGALLI Università di Pisa di Pisa
WENDELL H. FLEMING Scuola Normale Superiore
BIENE FORNACA Scuola Normale Superiore
NICOLA FUSCO Università di Napoli Federico II
NICOLA GIGLI Scuola Normale Superiore
FURIO HONNELL Università di Pisa
DAVID KRIVINER Scuola Normale Superiore
PIERRE LOUIS LIONS Collège de France (France)
GIUSEPPE MINGIONE Università di Pisa
UMBERTO MOSECO Scuola Normale Superiore
LOUIS NIRENBERG Scuola Normale Superiore
FELIX OTTO Scuola Normale Superiore
GIUSEPPE SERRA Scuola Normale Superiore
SYLVIA SERAFY University of Bonn (Germany)
STEFAN WENGER University of Zürich

Contact information:
Centro di Ricerca Matematica
Ennio De Giorgi
Collegio Pisanino
Piazza dei Cavalieri 3
56126 PISA, Italy
cm@psn.it - www.cdm.it

erc

INdAM

problemi, teorie e teoremi, ognuno una breccia sulle mura dell'ignoto che apre nuovi panorami matematici impensati e strabilianti. Così De Giorgi dimostra, insieme a Bombieri e Giusti, che la congettura di Bernstein sulle soluzioni globali dell'equazione cartesiana delle superfici minime è vera sino alla dimensione 7 ma non in dimensione 8. Così costruisce la teoria della Γ -convergenza, particolarmente adatta ai problemi asintotici in calcolo delle variazioni. Così immagina cruciali controesempi di straordinaria pregnanza e impatto matematico. Generoso quant'altri mai, alla zampata del leone preferisce poi far seguire i bei teoremi dei suoi allievi, intelligentemente guidati e nello stesso tempo liberi di far fiorire la loro abilità matematica alle prese con le ardite congetture con cui, soprattutto nell'ultima parte della sua vita, concludeva i suoi articoli, alcune delle quali sono ancora oggi oggetto di nuovi risultati di ricerca.

Una comunità appassionata certamente della regina delle scienze ma che, seguendo ancora una volta il carismatico Maestro, sarebbe anche scesa in campo a partire dagli anni '70 in difesa dei diritti umani contro ogni dittatura o avrebbe anche animato riflessioni filosofico-religiose sulla Sapienza negli anni '80 e '90. Quella Sapienza che – ha lasciato scritto De

Giorgi – è “nello stesso tempo amichevole e inaccessibile, semplice e misteriosa”. Come la matematica.



Uno spirito puro. Ennio de Giorgi, Genio della matematica

Andrea Parlangeli

ste e poi sapientemente inserite nel racconto cronologico della sua vita.

Ne viene fuori, oltre che il racconto palpabile e palpitante della vita di un grande matematico, preciso pur senza alcun tecnicismo, anche quello altrettanto interessante della vita di una comunità di matematici, raccolta attorno alla Scuola Normale di Pisa dove De Giorgi, leccese di nascita e romano di laurea, trascorse tutta la vita accademica. Sembra quasi di assistere, anno dopo anno, all'emergere emozionante di nuovi



Luciano Modica

Luciano Modica è nato a Catania nel 1950. Trasferitosi a Pisa come studente della Scuola Normale, si è laureato in Matematica e ha svolto tutta la sua carriera accademica presso l'Università di Pisa dove è divenuto professore ordinario di analisi matematica nel 1980. Ha svolto ricerche nel campo delle equazioni alle derivate parziali, del calcolo delle variazioni e delle superfici di area minima. Rettore dell'Università di Pisa dal 1993 al 2002, è stato segretario generale e poi presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e membro del Board di quella europea. Nel 2002 è stato eletto Senatore per l'Ulivo e lo è rimasto sino al 2006. È stato Sottosegretario all'Università nel Governo Prodi dal 2006 al 2008. Attualmente non ricopre più ruoli politici o accademici ma si dedica sempre alla matematica e alla politica universitaria. Inoltre presiede l'Accademia di Belle Arti di Firenze.